

Archivio

CORRIERE DELLA SERA.it

BERGAMO DOPO QUASI CENT' ANNI D' INCURIA E ABBANDONO

Centro di arte e fede La rinascita del monastero d' Astino*Spesi due milioni, ne servono altri sei*

BERGAMO - Nella sacrestia, la bellezza dei monumentali mobili in noce, frassino e faggio si indovina ancora, sotto lo spesso strato di polvere e sporcizia: saranno rimessi in sesto, così come accadrà al magnifico soffitto. «Ma per questi, invece, non c'è proprio niente da fare: sembrano vecchi stracci, sono dipinti del Seicento» dice Friedel Elzi, presidente della società Val d' Astino nonché vicepresidente della Misericordia Maggiore di Bergamo. La prima sta seguendo i lavori di recupero, la seconda è proprietaria del complesso fondato quasi mille anni fa dai benedettini vallombrosani, abbandonato da un secolo e arrivato vicinissimo alla rovina. Ma ieri mattina Elzi ha fatto da guida alla delegazione venuta dalla Regione (l' assessore alla Cultura Massimo Zanella, il presidente della Commissione Cultura Daniele Belotti, i consiglieri Carlo Safiotti, Pietro Macconi e Beppe Benigni) lungo un itinerario che porterà «speriamo davvero entro il 2014» alla rinascita di questo gioiello immerso nel verde della campagna (30 ettari che assicuravano al convento, soppresso nel 1797, olio, vino, frutta e grano) alle porte della città. Le tele seicentesche «irrecuperabili» sono state raccolte da terra nella sacrestia. Qui, come nella chiesa romanica del Santo Sepolcro - il cuore più antico del complesso che risale al XII secolo - e sugli 8 mila metri quadrati coperti l' abbandono ha aperto crepe, corroso pareti e pavimenti, sbriciolato stucchi e cancellato colori. In chiesa gli ultimi pezzi di calcinacci sono caduti pochi giorni fa, le colonne di arenaria del porticato si sfaldano. «Ma ora il lavoro di messa in sicurezza è completato. Questo ha significato anche sistemare i tetti». È il primo passo, urgentissimo quando la Misericordia, che già era stata padrona di Astino, ne tornò in possesso un anno e mezzo fa. Finora sono stati spesi due milioni di euro, in tutto ne serviranno otto e mezzo. Finora ci sono un milione promesso dalla Curia (e vincolato al recupero della chiesa), 1,6 milioni da Ubi Banca e 1,5 da Italcementi oltre ai 400 mila euro in 3 anni assicurati dalla Regione. Del complesso fanno parte, oltre alla chiesa e alla Torre dell' Allegrezza, ex abitazioni contadine (in una di queste è nato e cresciuto Roby Facchinetti, il tastierista dei Pooh): sull' uso futuro di questi preziosi spazi, le ipotesi sono diverse. Per certo si parla di un centro congressi e di un ristorante tipico dove - dice Belotti - «gustare e valorizzare i prodotti tipici». E poi, qui, potrebbe spostarsi il Conservatorio, ma tra le «destinazioni prioritarie» indicate dalla Fondazione Mia (la congregazione della Misericordia maggiore) c'è anche l' Istituto Mario Negri. Per ora, continua la cura dei mali causato da incuria e abbandono: eppure nella chiesa ancora un affresco mostra Santa Scolastica e San Benedetto, nel refettorio affiorano addirittura tre affreschi, dipinti uno sopra l' altro. E sotto, nelle vastissime cantine del monastero, ci sono ancora le botti, numerate e «firmate». Sulle targhette metalliche si legge: «Fabbrica meccanica del dott. Luigi Garetto-Milano». Laura Guardini lguardini@corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA Il complesso Le origini La chiesa del Santo Sepolcro e l' abbazia sono il nucleo più antico del complesso di Astino: furono fondate da benedettini della Congregazione Vallombrosana guidati da Bertario, che fu abate fino al 1128 La storia Il monastero si ingrandì e, grazie alle donazioni (il Comune di Bergamo tra i donatori più importanti), ebbe anche un ospedale e un' istituzione di beneficenza per poveri e carcerati. Il declino comincia nel '400, con i contrasti tra i Visconti e Venezia. Nel 1797 il monastero viene soppresso; i beni sono assegnati all' Ospedale Maggiore: fino al 1892 Astino sarà un ospedale psichiatrico. In seguito solo i terreni sono coltivati, il complesso è abbandonato I siti Notizie e storia: www.astino.it e www.fondazionemia.it

Guardini Laura**Pagina 12**

(2 febbraio 2010) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK**Adsl e Telefono Teleunit**

Tutto Incluso Gratis fino all'estate, abbonati subito

www.teleunit.it**Scopri Duttilio:**

il prestito flessibile di Agos al tasso (Tan) del 7%

www.duttilio.it**Risparmia energia!**

Fino al 18% di consumo in meno con Windows Server 2008 R2!

www.msbieb.it

personali e/o interne alla propria organizzazione.